

- ne ho a sufficienza || *ése* —, essere bastante || *fa* — a *mangid*, avere appena di che vivere || *mi só* — che ne so io! che m'importa!
- Assen**, *s. m.* acciarino, battifuoco; acciarino per affilare i ferri.
- Assagoggia**, *v. a.* pungere, morsecchiare, pinzare.
- Assai**, *v. a.* acciaiare, inacciaiare.
- Assalaja**, *v. a.* salariare, stipendiare.
- Assaldà**, *v. a.* saldare i metalli.
- Assaldatua**, *s. f.* saldatura.
- Assali**, *v. a.* assalire, assaltare.
- Assardà**, *v. a.* saldare: riunire, congiungere le aperture o fessure.
- Assardatua**, *s. f.* saldatura.
- Assacin**, *s. m.* assassino, grassatore, malandrino || *mèttise a fà l'* —, darsi o gettarsi alla strada.
- Assascina**, *v. a.* assassinare: assaltare alla strada i viandanti; uccidere a tradimento; (*fig.*) assassinare, arrecare danno ad altrui || — *àn vestì*, rovinarlo, guastarlo || — *se*, *v. r.* assassinarsi: logorarsi la salute per troppo lavoro, o rovinarsi nelle sostanze in qualunque altra maniera.
- Assascinamento**, *s. m.* assassinamento, assassinio: soperchieria grave, sceleraggine, perfidia, ribalderia.
- Assascinio**, *s. m.* assassinio.
- Assatà**, *v. a.* assaltare, assalire, aggredire, assassinare.
- Assatlnà**, *v. a.* acciabbare, acciappare, abborracciare: far un lavoro alla grossa e senza diligenza.
- Assatto**, *s. m.* assalto.
- Assavol**, *v. a.* assaporare.
- Assaxonòu**, *agg.* stagionato, maturo.
- Assazzà**, *v. a.* assaggiare (le vivande o bevande) || — *l'òu*, l'argento, ecc.; saggiar l'oro, l'argento, fare il saggio || — *o baston*, provare il bastone, esser bastonato.
- Assazzo**, *s. m.* assaggio, saggio, piccola parte che si dà dell'intero || *ve mando ún* — *da me úga*, vi mando un saggio della mia uva.
- Assazzòu**, *s. m.* saggiatore.
- Assedià**, *v. a.* assediare.
- Assedio**, *s. m.* assedio.
- Assegnà**, *v. a.* assegnare, destinare, fissare.
- Assegnamento**, *s. m.* assegnamento.
- Assegnazion**, *s. f.* assegnazione.
- Assegno**, *s. m.* assegno || pensione o rendita.
- Assegòà**, *v. a.* assicurare || affermare, asserire || — *se*, *v. r.* assicurarsi || accertarsi.
- Assegòatò**, *s. m.* assicuratore.
- Assegòazion**, *s. f.* (*pop.*), assicurazione.
- Assegòòu**, *p. p.* assicurato || *s. m.* assicurato.
- Assemme**, *avv.* assieme, insieme, unitamente || *tùt l'* —, tutto in una volta, in un tratto *opp.* all'improvviso, tutto ad un tratto.
- Assennòu**, *agg.* assennato, prudente, giudizioso.
- Assenscion**, *s. f.* (*pop.*) ascensione.
- Assentàse**, *v. r.* assentarsi, allontanarsi dal luogo di dimora.
- Assentò**, *agg.* allentato (che ha l'ernia).
- Assentise**, *v. r.* allentarsi, farsi un'ernia.
- Asseri**, *v. a.* asserire, affermare, asseverare.
- Asserzion**, *s. f.* asserzione, affermazione.
- Assesò**, *s. m.* assessore.
- Assessorato**, *s. m.* assessorato.
- Assetà**, *v. a.* assestare, ordinare, assettare, rassettare, conciare.
- Asseto**, *s. m.* assetto, assettamento, accomodamento, ordine || *o l'è ún bell'* —, egli è un bel mobile, un bel soggetto.
- Assetòu**, *p. p.* assestato, ordinato, posto in ordine || *casa assesidà*, casa pulita, messa in ordine, in assetto || *ommo* —, uomo regolato, di senno || *vestì* —, vestito buono, quasi nuovo.
- Assetta**, *s. f.* matassina, matassetta, manella.
- Assettà**, *v. a.* porre a sedere || — *se*, *v. r.* sedere, sedersi, porsi a sedere.
- Assià**, *v. a.* aizzare, incitare il cane a mordere; (*fig.*) eccitare, provocare || *fd* —, far incollerire, far stizzare qu. || — *se*, *v. r.* incollerirsi, stizzirsi.
- Assicòrazion**, *s. f.* assicurazione.